

Allegato n.9 al verbale del CdC n. 9 del 26.06.2018



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CAMPUS DI RIMINI

**CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO)**

GUIDA ALLA TESI DI LAUREA

1.DEFINIZIONE	3
2.PIANIFICARE L'ELABORAZIONE DELLA TESI	3
3.DOMANDA DI LAUREA -PROVA FINALE	3
4. REDAZIONE TESI DI LAUREA	3
4.1 Figure di supporto alla realizzazione della tesi	3
4.2 Struttura della tesi	4
4.3 Tipologie di tesi	7
4.4 Presentazione della tesi	7

1.DEFINIZIONE

La tesi è un elaborato scritto in cui viene sviluppato uno specifico aspetto relativo agli ambiti della prevenzione, promozione ed educazione alla salute che caratterizzano la professione di Assistente Sanitario. È uno strumento che dimostra come lo studente abbia acquisito durante il percorso di studio adeguate capacità di autonomia di giudizio, di analisi e di riflessione ed è un'esperienza che contribuisce al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

2.PIANIFICARE L'ELABORAZIONE DELLA TESI

La pianificazione della tesi dovrebbe iniziare a partire dal 2° anno del Corso di Laurea. Quando ci si appresta a realizzare la tesi, è necessario avere ben presente la scaletta temporale che porterà alla produzione dell'elaborato e che una tesi ha bisogno di tempo per essere realizzata (4-6 mesi). La programmazione delle fasi di sviluppo dell'elaborato devono essere concordate con il Relatore per ottimizzare i tempi e seguire una metodologia adeguata.

Per la Laurea in Assistenza Sanitaria sono previste due sessioni di Laurea per il medesimo Anno Accademico: I Sessione e II Sessione che corrispondono rispettivamente, di norma, al periodo ottobre-novembre e marzo-aprile. I periodi vengono definiti annualmente dai Ministeri competenti.

L'assegnazione ai laureandi del titolo della dissertazione deve avvenire almeno **3 mesi prima** della data di scadenza della domanda di laurea. Si ricorda che la Prova finale prevista per i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, in questo caso Assistenza Sanitaria, oltre a conferire il titolo di Laurea, ha valore di **Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale**.

3.DOMANDA DI LAUREA -PROVA FINALE

I termini fissati per la presentazione della domanda di laurea/prova finale vengono stabiliti in collaborazione con la Segreteria Studenti.

4. REDAZIONE TESI DI LAUREA

La redazione della tesi deve essere standardizzata.

Si ricorda che è obbligatorio consultare le indicazioni redatte dalla Segreteria studenti.

4.1 Figure di supporto alla realizzazione della tesi

Lo studente che si presta a sviluppare e a realizzare una tesi incontrerà nel suo percorso una figura estremamente importante: il relatore. Il relatore viene individuato dallo studente tra i docenti del corso di laurea. Il compito del Relatore è quello di dare un supporto metodologico allo studente nella realizzazione dell'elaborato. È possibile anche individuare un Correlatore, che può non appartenere al gruppo docenti del Corso di Laurea ed essere, ad esempio, un tutor, un medico o altro professionista esperto in materia. Il Correlatore compare nella copertina e nel frontespizio della tesi (viene indicato subito sotto il Relatore) e partecipa alla presentazione della tesi.

Compiti e doveri del Relatore:

- Supporta lo studente nella definizione e nella programmazione del lavoro di tesi;
- orienta lo studente nella ricerca della documentazione bibliografica di base;
- pianifica con il candidato un calendario di massima degli incontri di verifica in itinere;
- valuta il materiale predisposto dallo studente dando indicazioni sul contenuto, sulla forma, sul metodo;
- controlla la coerenza qualitativa dello svolgimento del lavoro;
- valuta lo stato di avanzamento dell'elaborato anche rispetto ai tempi;
- Stabilisce con lo studente quali saranno i punti da esporre durante la presentazione e discussione della tesi.

Compiti e doveri dello studente:

- È responsabile del contenuto e della presentazione della tesi;
- sceglie l'argomento della tesi di laurea prendendo spunto dalle attività didattiche svolte (lezioni, seminari, tirocini, laboratori); è importante che l'argomento prescelto sia circoscritto per poter permettere un valido approfondimento culturale e scientifico;
- contatta il Relatore per verificare la disponibilità in base all'argomento e al settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente;
- informa il Coordinatore di riferimento, ai fini organizzativi, rispetto alle scelte effettuate e alla realizzazione del progetto;
- per la redazione dell'elaborato segue le indicazioni del Relatore;
- comunica tempestivamente al Relatore l'eventuale rinuncia al progetto di tesi già concordato;
- comunica in tempo utile al Relatore, al Coordinatore di Corso e alla Segreteria Studenti l'eventuale rinuncia/impossibilità a laurearsi nella sessione di laurea prescelta.

4.2 Struttura della tesi

Linee guida per la redazione di una tesi nel formato standardizzato

La redazione della tesi deve essere standardizzata. Non verranno pertanto accettate tesi di laurea redatte in modo difforme dalle seguenti prescrizioni.

La tesi si articola secondo una struttura generale costituita da:

- copertina
- frontespizio
- abstract
- indice
- introduzione
- elaborato
- conclusioni
- bibliografia
- iconografia
- allegati (se ve ne sono)

Tutte le pagine vanno numerate in maniera progressiva utilizzando i numeri arabi che andranno posti centrati a piè di pagina. Per pagina si intende una facciata o cartella.

Il carattere utilizzato deve essere Times New Roman – dimensione 12, interlinea 1,5, testo giustificato. Scrittura fronte-retro con inizio delle sezioni (introduzione, capitoli etc.) nelle pagine dispari. Misura dei margini: superiore, inferiore e sinistro 3 cm, destro 2,5 cm. I titoli delle varie sezioni (Capitoli, Bibliografia, etc.) devono avere un carattere maiuscolo grassetto e di dimensioni maggiori di due punti rispetto al carattere utilizzato per il testo. Le voci di paragrafo vanno poste in grassetto minuscolo. Le voci di sotto paragrafo vanno poste in corsivo.

Attenzione! È vietato utilizzare il sigillo/logo dell'Università di Bologna, sia nella copertina, sia nelle pagine della tesi.

COPERTINA e FRONTESPIZIO

Il frontespizio è la prima pagina della tesi e deve riportare:

- denominazione dell'Università, Scuola e Corso di Laurea
- titolo dell'elaborato finale (identico a quello approvato on line)
- materia di insegnamento (denominazione esatta del corso integrato o del modulo, l'importante è che sia identico a quello approvato on line)
- nome e cognome del relatore e dell'eventuale Correlatore

- nome e cognome del candidato e numero matricola
- Anno Accademico e sessione di laurea

Una copia dello stesso frontespizio viene utilizzata come template per comporre la copertina della tesi rilegata. Per ogni sessione di Laurea sarà pubblicato sul sito del Corso di Laurea il fac-simile del frontespizio/copertina

ABSTRACT

L'abstract ha lo scopo di esercitare lo studente laureando alla sintesi e consentire alla Commissione esaminatrice di avere una pronta informazione dell'elaborato/tesi che si sta valutando. Deve essere massimo di 2000 caratteri e contenere:

- Titolo (Si ricorda che il titolo deve essere breve, conciso, facile da ricordare e informativo. Il titolo riportato nella copertina **deve essere identico a quello inserito nella domanda di laurea online ed approvato online dal relatore**)
- Tipologia di tesi: sperimentale, compilativa, ...
- Background
- Materiali e metodi
- Risultati

INDICE

Compare immediatamente dopo il frontespizio, su una pagina non numerata. Ha la finalità di fornire al lettore una rapida panoramica sull'organizzazione dei principali contenuti. La suddivisione in capitoli e l'articolazione di questi in paragrafi deve corrispondere ad una numerazione secondo una sequenza coerente: a tal fine si preferisce utilizzare i numeri arabi. Per poter ricercare rapidamente i contenuti all'interno della tesi è necessario riportare nell'indice il numero della pagina in cui inizia la singola sezione.

INTRODUZIONE

Tale sezione ha lo scopo di aiutare il lettore ad essere introdotto nei contenuti veri e propri del lavoro. Illustra sinteticamente l'argomento, gli obiettivi dell'elaborato e le ragioni di queste scelte; in questa sezione inoltre si presenta l'organizzazione dei capitoli e gli eventuali strumenti utilizzati.

ELABORATO

Rappresenta la parte centrale del lavoro articolato in capitolo, paragrafi ed eventualmente sotto paragrafi.

Citazioni. La bibliografia deve essere inserita nel testo con le modalità proprie del formato bibliografico selezionato (vedi sezione Bibliografia). **Non è consentito attribuirsi affermazioni di altri Autori.**

Note. È possibile rimandare nel testo a delle note che vanno numerate progressivamente e il cui contenuto viene riportato nella stessa pagina a "piè di pagina" utilizzando un carattere più piccolo di quello utilizzato nel testo.

CONCLUSIONI

Rappresentano il punto di arrivo della trattazione e contengono le conseguenze logiche delle parti precedentemente descritte; esse devono essere chiare, sintetiche e possono offrire spunti per ulteriori approfondimenti. Nelle conclusioni il laureando discuterà i risultati, mettendo in risalto e commentando i risultati più importanti. Si consiglia una certa "criticità" nel commento dei risultati raggiunti. I risultati concordanti ed ancor più quelli discordanti con quanto si trova in letteratura devono essere citati. In particolare, dovrebbe essere fornita una plausibile spiegazione sul o sui motivi per i quali la concordanza dei dati non si è verificata

BIBLIOGRAFIA

Per le citazioni deve essere seguito lo stile Vancouver o Harvard in quanto rappresentano i sistemi di riferimento bibliografico maggiormente utilizzati in ambito sanitario.

Fonti di ricerca bibliografica.

I riferimenti bibliografici rappresentano la base su cui viene sviluppata la tesi; pertanto la ricerca delle varie voci bibliografiche e la loro lettura è il punto di partenza della tesi qualunque ne sia la tipologia.

La ricerca bibliografica deve essere condotta utilizzando le diverse banche-dati ufficiali esistenti in rete quali ad es. PubMed, (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed>) prodotto dalla National Library of Medicine, National Institutes of Health (USA) che consente di trovare informazioni su aree di ricerca medica e **Cochrane Library** (<http://thecochranelibrary.com/view/0/index.html>) se ad esempio vi è necessità di avere informazioni su revisioni di letteratura.

Per scaricare i file PDF da riviste e collane scientifiche, è attivo il servizio EZproxy, in versione beta, per l'accesso da remoto a Alma-RE, la biblioteca virtuale delle risorse elettroniche ad accesso riservato dell'Ateneo, acquisite in condivisione dall'Area Sistemi Dipartimentali e Documentali, (ASDD) e dalle Biblioteche costituenti il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. Grazie al nuovo servizio tutti gli utenti autorizzati (Docenti e ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo, etc.) potranno, utilizzando le proprie credenziali istituzionali, accedere da casa, o da qualsiasi luogo al di fuori della rete dell'Ateneo, alle Risorse elettroniche ad accesso riservato (banche dati, periodici e libri elettronici etc.), utilizzando qualsiasi dispositivo, anche mobile, con qualsiasi sistema operativo e browser, senza dover effettuare alcuna installazione di software. Il servizio EZproxy è accessibile tramite il link: www.ezproxy.unibo.it utilizzando le credenziali di ateneo (nome.cognome@studio.unibo.it seguita dalla password personale). In molti casi le riviste più importanti sono scaricabili gratuitamente. Se l'articolo interessato non è scaricabile gratuitamente, è necessario richiederle ai servizi bibliotecari (<http://biblioteche.unibo.it/portale>).

Oltre i data-base bibliografici è possibile consultare per via elettronica anche le riviste scientifiche di specifico interesse o accedere a Web biblioteche in cui poter consultare libri con interesse specifico per l'argomento da voi selezionato.

ICONOGRAFIA

Deve essere strettamente pertinente al testo e migliorare e/o aiutare la comprensione dell'elaborato. L'iconografia deve essere di buona fattura e chiaramente leggibile. Si raccomanda di non redigerla su fogli pieghevoli, o eccedenti il profilo di rilegatura della tesi. L'iconografia (tabelle, figure, fotografie) va inserita nel testo dell'elaborato, nel punto più vicino possibile alla citazione del testo stesso, dove compare il riferimento (es. Figura 1, Tabella III).

Le tabelle vanno progressivamente numerate con numero romano e devono riportare vicino al numero il titolo; numero e titolo vanno posti sopra la tabella stessa.

Le figure/fotografie vanno progressivamente numerate con numero arabo e devono riportare il numero e la didascalia sotto la figura stessa.

N.B. Le foto di persone non devono permettere mai l'identificazione del soggetto. Le figure e tabelle tratte da testi o riviste, devono essere accompagnate necessariamente dalla bibliografia di riferimento, preceduta da "Tratta da....". Se modificate, rispetto all'originale, vanno accompagnate dalla dicitura "Adattata da...".

ALLEGATI

Non sono necessariamente previsti, rappresentano una breve raccolta di documenti o di strumenti utilizzati nella tesi e servono per una migliore comprensione del lavoro. Vanno posti alla fine dell'elaborato, preceduti da una pagina denominata ALLEGATI. Sono numerati con numero arabo (Allegato 1, Allegato 2, etc). Nel testo devono comparire i riferimenti agli allegati (es. "lo

strumento utilizzato per la raccolta dati è il questionario “...” (Allegato 1) oppure “per maggiori dettagli sulla elaborazione dei dati si veda l’Allegato 2”.

RINGRAZIAMENTI

Alla fine della tesi è possibile inserire una sezione in cui vengono effettuati i ringraziamenti. Questi vanno riferiti alle persone che il candidato ritenga siano state importanti nello svolgimento delle tappe che hanno prodotto l’elaborato e nel percorso formativo universitario.

4.3 Tipologie di tesi

In rapporto alle modalità con cui si affronta l’argomento prescelto, è possibile distinguere differenti tipologie di tesi:

1. compilativo/descrittiva
 2. studio osservazionale/di ricerca
 3. revisione della letteratura
 4. sperimentale
1. **Descrittiva/compilativa/revisione narrativa:** consiste nell’analisi ed elaborazione di una raccolta di fonti e bibliografia. Lo studente è tenuto a raccogliere quante più informazioni possibili relative l’argomento scelto: il suo lavoro consisterà nel riassumere il contenuto dei testi, creando una sintesi chiara e ordinata delle letture da presentare alla commissione di laurea.
 2. **Revisione sistematica della letteratura:** sono elaborati finalizzati alla sintesi critica dei principali lavori prodotti in letteratura su un dato argomento che lo studente arricchisce nei contenuti con il suo contributo critico.
 3. **Studio osservazionale/di ricerca:** rientrano in questa tipologia le indagini di tipo quantitativo e qualitativo. Costituisce un lavoro di studio e ricerca sull’argomento prescelto, in maniera da fornire un nuovo punto di vista o far emergere degli aspetti originali e innovativi. Ha anch’essa una parte compilativa e teorica, dalla quale emergono le considerazioni e le elaborazioni frutto del lavoro di analisi delle fonti.
 4. **Tesi sperimentale:** sono elaborati in cui il lavoro prevede la formulazione e la dimostrazione di una ipotesi o di una metodologia tramite una sperimentazione diretta, secondo procedure già riconosciute o meno. Il focus sul quale ruota tutto il lavoro è il rigore metodologico nella sperimentazione e l’analisi ed interpretazione dei dati.

4.4 Presentazione della tesi

La presentazione della tesi avviene mediante l’ausilio di diapositive o di altro materiale audiovisivo o può essere svolta mediante semplice esposizione orale che non prevede l’utilizzo di ulteriori supporti. Qualora si decida di utilizzare le diapositive si raccomanda di utilizzare il **formato PowerPoint** e di utilizzare il **modello dell’Università di Bologna**; il modello può essere **scaricato dal sito del Corso di Laurea**, oppure richiesto alla segreteria didattica organizzativa. Il tempo **dedicato alla presentazione orale della tesi per ogni Studente è di 8-10 minuti** a cui potrà seguire una breve discussione introdotta dal Presidente o dai componenti della Commissione per chiarimenti o approfondimenti sulla presentazione orale o sull’elaborato.

Si consiglia l’uso di circa 12 diapositive, compresa la prima e l’ultima.

Svolgimento della prova

Il candidato viene chiamato dal Presidente al tavolo della Commissione secondo l’ordine previsto e, se è in possesso di materiale audiovisivo, lo gestisce autonomamente utilizzando un apposito computer.

L'esposizione della presentazione deve permettere alla Commissione di comprendere adeguatamente il lavoro svolto dallo Studente ed apprezzarne in particolare il metodo, i contenuti e le conclusioni. L'esposizione è pubblica e pertanto chiunque interessato può parteciparvi; tuttavia è necessario ricordare che tutti i partecipanti devono mantenere un comportamento consono all'occasione; quindi è necessario che la partecipazione alla discussione della Tesi sia silenziosa e rispettosa di tutti i partecipanti; si raccomanda di evitare inoltre qualsiasi manifestazione di consenso al termine di ciascuna presentazione, riservando ogni manifestazione di gioia per il raggiungimento della Laurea da parte dello studente alla fase di proclamazione e non alla presentazione della tesi.